

COMUNE DI POSADA

PROVINCIA DI NUORO

SERVIZIO FINANZIARIO

DETERMINAZIONE

n. 13

08 Maggio 2017

OGGETTO:

Reimputazione parziale di residui e adempimenti conseguenti (art. 3, comma 4, d.Lgs. n. 118/2011 e p.c. all. 4/2, punto 9.1)

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

Visto il D.Lgs. n. 267/2000;
Visto il D.Lgs. n. 118/2011;
Visto il D.Lgs. n. 165/2001;
Visto lo statuto comunale;
Visto il regolamento comunale sull'ordinamento generale degli uffici e dei servizi;
Visto il regolamento comunale di contabilità;
Visto il regolamento comunale dei contratti;
Visto il regolamento comunale sui controlli interni;
Visto il decreto prot. n. 1 del 02.01.2017 di conferimento dell'incarico di responsabile del servizio;

Richiamati:

- il principio contabile generale della competenza finanziaria potenziata, in base al quale le obbligazioni giuridicamente perfezionate sono registrate nelle scritture contabili quando l'obbligazione sorge, con imputazione all'esercizio in cui vengono a scadenza;
- l'articolo 3, comma 4, del d.Lgs. n. 118/2011 il quale prevede che *"Le entrate e le spese accertate e impegnate non esigibili nell'esercizio considerato, sono immediatamente re-imputate all'esercizio in cui sono esigibili"*;

Richiamato altresì il principio contabile applicato della contabilità finanziaria allegato 4/2 al d.Lgs. n. 118/2011, il quale - al punto 9.1 - prevede che *"Al solo fine di consentire una corretta reimputazione all'esercizio in corso di obbligazioni da incassare o pagare necessariamente prima del riaccertamento ordinario, è possibile, con provvedimento del responsabile del servizio finanziario, previa acquisizione del parere dell'organo di revisione, effettuare un riaccertamento parziale di tali residui. La successiva delibera della giunta di riaccertamento dei residui prende atto e recepisce gli effetti degli eventuali riaccertamenti parziali"*;

Viste le note con le quali i responsabili di servizio hanno chiesto la reimputazione parziale dei residui attivi e/o passivi, al fine di procedere al relativo pagamento/incasso nell'esercizio in cui sono esigibili le relative obbligazioni;

Tenuto conto che la reimputazione dei residui all'esercizio in cui le relative obbligazioni sono esigibili comporta:

- a) la variazione al bilancio dell'esercizio su cui l'impegno o l'accertamento era imputato;
- b) la variazione al bilancio di previsione dell'esercizio (o degli esercizi) su cui vengono trasferiti gli impegni e gli accertamenti in funzione della scadenza. Trattandosi di un'attività di natura gestionale, la variazione può essere effettuata anche nel corso dell'esercizio provvisorio, entro i termini previsti per l'approvazione del rendiconto;

- c) il trasferimento delle relative risorse a copertura degli impegni, mediante la costituzione del fondo pluriennale vincolato. Il fondo pluriennale vincolato è escluso unicamente in caso di contestuale reimputazione di entrate e spese correlate;

Accertata la propria competenza esclusiva a disporre la reimputazione in oggetto;

Visti i prospetti allegati, con i quali sono disposte le variazioni e reimputati i residui non esigibili;

Acquisito agli atti il parere favorevole dell'organo di revisione economico finanziaria;

Ritenuto di provvedere in merito;

DETERMINA

1) apportare al bilancio di previsione dell'esercizio 2016 le variazioni necessarie alla cancellazione degli impegni/accertamenti non esigibili e alla costituzione del fondo pluriennale vincolato, necessario a dare copertura finanziaria agli impegni trasferiti, come risultano dal prospetto allegato quale parte integrante e sostanziale;

2) di apportare al bilancio di previsione dell'esercizio 2017, in funzione della esigibilità delle obbligazioni, le variazioni necessarie alla reimputazione degli impegni e degli accertamenti cancellati, come risultano dal prospetto allegato quale parte integrante e sostanziale;

3) di reimpegnare e riaccertare gli impegni e gli accertamenti negli esercizi su cui sono esigibili come da prospetto allegato quale parte integrante e sostanziale;

4) di dare atto che:

- è stato acquisito il prescritto parere dell'organo di revisione economico-finanziaria
- la reimputazione non ha comportato l'attribuzione di una diversa classificazione di bilancio;
- gli effetti del presente provvedimento dovranno essere recepiti dalla Giunta Comunale in sede di riaccertamento ordinario dei residui;

5) di accertare, ai fini del controllo preventivo di regolarità amministrativa-contabile di cui all'articolo 147-bis, comma 1, del d.Lgs. n. 267/2000, la regolarità tecnica del presente provvedimento in ordine alla regolarità, legittimità e correttezza dell'azione amministrativa, il cui parere favorevole è reso unitamente alla sottoscrizione del presente provvedimento da parte del responsabile del servizio;

6) di dare atto, ai sensi e per gli effetti di quanto disposto dall'art. 147 bis, comma 1, del D.Lgs. n. 267/2000 e dal relativo regolamento comunale sui controlli interni, che il presente provvedimento, oltre quanto disposto ai punti da 1) a 3), non comporta ulteriori riflessi sulla situazione economico-finanziaria o sul patrimonio dell'ente;

7) di dare atto che il presente provvedimento non è rilevante ai fini dell'amministrazione trasparente di cui al d.Lgs. n. 33/2013;

8) di rendere noto ai sensi dell'art. 3 della legge n° 241/1990 che il responsabile del procedimento è la Dott.ssa Piera Spanu;

9) di trasmettere il presente provvedimento:

- ai Responsabili di servizio interessati;
- alla Giunta Comunale, ai fini del recepimento degli effetti della reimputazione parziale in occasione del riaccertamento ordinario dei residui.

Posada, lì 08 Maggio 2017

Il Responsabile del servizio

Dott.ssa Piera Spanu

